

Codice A1604B

D.D. 1 dicembre 2022, n. 705

Servizio per la redazione di linee guida per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua. Procedura di acquisizione del servizio sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016. Affidamento diretto ad UniTO. Impegno di spesa di complessivi Euro 48.543,86 sul capitolo 141744 - annualità 2022 e 2023 bilancio...



ATTO DD 705/A1604B/2022

DEL 01/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Servizio per la redazione di linee guida per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua. Procedura di acquisizione del servizio sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016. Affidamento diretto ad UniTO. Impegno di spesa di complessivi Euro 48.543,86 sul capitolo 141744 - annualità 2022 e 2023 bilancio finanziario gestionale 2022-2024. CIG ZF5387BBAC

Premesso che:

in attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della normativa nazionale di recepimento, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è elaborato il Piano di Gestione di distretto idrografico, strumento conoscitivo, strategico e operativo per raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici previsti dalla stessa direttiva;

per il Distretto padano è attualmente vigente il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 - terzo ciclo (PdG Po 2021), adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità distrettuale n. 4 del 20 dicembre 2021;

con deliberazione del Consiglio Regionale del 2 novembre 2021, n. 179 - 18293 è stato, inoltre, approvato il Piano di Tutela regionale delle Acque - PTA 2021, documento regionale di specificazione del PdG Po, con cui condivide obiettivi e strategie di azione per la salvaguardia e il risanamento delle acque superficiali e sotterranee;

il programma di misure del PdG Po e del PTA contiene, tra l'altro, misure afferenti alla tematica del riequilibrio del bilancio idrico dei corsi d'acqua e, in particolare, una misura specifica denominata "*Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio*", finalizzata a ridefinire le modalità di quantificazione operativa dei deflussi minimi vitali dei corsi d'acqua, a suo tempo indicate dall'Autorità distrettuale del fiume Po con deliberazione n. 7 del 3 marzo 2004, al fine di conseguire il mantenimento in alveo del *Deflusso Ecologico* (DE), inteso come il regime idrologico funzionale al mantenimento di struttura e composizione ottimali della comunità biologica presente nei corsi d'acqua, al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla stessa direttiva comunitaria;

in tema di rilascio del deflusso ecologico, con il decreto direttoriale della Direzione generale del Ministero dell'Ambiente n. 30/STA del 13 febbraio 2017, sono state approvate a livello nazionale le

“Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo del Consiglio del 23 ottobre 2000”;

successivamente nel Distretto padano, a partire dalle indicazioni nazionali, con deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po, è stata adottata la *“Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti”;*

le indicazioni in merito al rilascio del deflusso in alveo sono state riprese nell'articolo 35 delle Norme del PTA 2021, che ha previsto l'adozione di specifiche disposizioni di attuazione per la definizione delle modalità di calcolo e di applicazione del deflusso ecologico in coerenza con quanto previsto dalla direttiva distrettuale; con successivo DPGR del 27 dicembre 2021, n. 14/R è stato, quindi, approvato il regolamento regionale recante *“Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico”;*

il regolamento 14/R/2021, in particolare all'articolo 10, incentiva *“l'approccio sperimentale volontario all'applicazione del DE sulla base di accordi con utenti che si impegnano a gestire un programma di rilasci concordato con l'autorità concedente e le comunità locali, nel rispetto delle metodologie indicate da ISPRA, dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e dalla Regione Piemonte.”*

Considerato che è interesse della Regione Piemonte promuovere la definizione di linee di indirizzo che consentano di gestire le attività di sperimentazioni suddette per il rilascio del deflusso ecologico che saranno proposte sul territorio piemontese e che per tale finalità si ritiene necessario un supporto specialistico ravvisabile in enti universitari con esperienza sulle tematiche di ecologia e idrologia fluviali.

Dato atto che sono state esaminate le convenzioni definite dalla CONSIP S.p.a., da cui risulterebbe che, alla data di adozione del presente atto, non siano attive convenzioni per il servizio in oggetto.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere mediante affidamento diretto per l'acquisizione del *“Servizio di redazione di linee guida per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua”*, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, tramite piattaforma MePA.

Considerato che l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (di seguito UniTO - DBIOS) ha specifica competenza nelle dinamiche dell'ecologia fluviale e dispone di professionalità particolarmente qualificate in materia; in particolare il Dipartimento citato, considerata la complessità della tematica e la natura interdisciplinare della gestione sostenibile dei prelievi, può avvalersi anche del Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini (ALPSTREAM), struttura nata appositamente per favorire e condurre ricerche applicate sulla gestione sostenibile delle risorse fluviali da parte di UniTO e del Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture).

Dato atto che:

- il Settore Tutela delle acque ha predisposto il "disciplinare tecnico e prestazionale" e il documento "stima dell'importo contrattuale", Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sono disponibili sul capitolo 141744 annualità 2022-2023 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 le risorse idonee da destinare alle attività precedentemente descritte per l'importo stimato di € 39.990,00 (IVA esclusa);

- in data 16 novembre 2022 è stata avviata la procedura di trattativa diretta (numero identificativo 3281359), per l'affidamento del servizio suddetto, con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - DBIOS, con sede in via Verdi 8 - 10124 Torino, C.F. 80088230018 e Partita IVA 02099550010;
- in data 23/11/2022 è pervenuta tramite piattaforma MePA l'offerta tecnico-economica (acquisita agli atti con protocollo num. 146946 del 28/11/2022), con la quale l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, per il servizio sopra descritto, alle condizioni contrattuali previste nel disciplinare tecnico-prestazionale, offre un prezzo pari a € 39.790,05, oltre all'IVA 22%, applicando un miglioramento dello 0,5% sul prezzo offerto a fronte della richiesta di esonero dalla prestazione della garanzia, in applicazione dell'art. 103, comma 11 del d.lgs. 50/2016.

Ritenuto, pertanto, di:

- affidare il *“Servizio per la redazione di linee guida per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua”*, come dettagliato nel disciplinare tecnico e prestazionale e nell'offerta tecnico-economica presentata sulla piattaforma Me.PA, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di economicità, d'efficacia, di tempestività e di correttezza, di cui all'articolo 30, comma 1 dello stesso decreto legislativo, all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, con sede in via Verdi 8 - 10124 Torino, C.F. 80088230018 e P.IVA 02099550010, per la somma di € 39.790,05, oltre all'IVA al 22% pari a € 8.753,81, quindi per un importo complessivo pari a € 48.543,86 oneri fiscali inclusi;
- avvalersi della previsione dell'art. 8, comma 1, lettera a) del d.l. 76/2020, convertito con modifiche dalla legge 120/2020, che stabilisce che per le procedure disciplinate dal decreto legislativo 50/2016 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge *“..e' sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”* e pertanto di procedere con l'esecuzione anticipata del servizio;
- approvare lo schema di lettera contratto ad UniTO-DBIOS, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
- procedere alla stipula del contratto tramite piattaforma Me.PA;
- impegnare, sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, la spesa complessiva di € 39.790,05, oltre all'IVA al 22% pari a € 8.753,81 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, quindi per un importo complessivo pari a € 48.543,86, sul capitolo di fondi regionali 141744, a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, con sede in via Verdi 8 - 10124 Torino, P.I. 02099550010, (codice anagrafica su Unica Bilancio n. 85459 - Pdc U.1.03.02.99.999 Altri servizi n.a.c.), come di seguito indicato, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato *“appendice A”* elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - € 10.000,00, oltre all'IVA al 22% di € 2.200,00, per un importo totale di € 12.200,00 sull'annualità 2022;
 - € 29.790,05, oltre all'IVA al 22% per € 6.553,81, per un importo totale di € 36.343,86 sull'annualità 2023.

Dato atto, inoltre, che:

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- sono in corso le verifiche relative al possesso dei requisiti di carattere generale, di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, sulla base delle dichiarazioni rese da UniTO, allegata alla trattativa diretta sulla piattaforma Me.PA, parte integrante del disciplinare tecnico-prestazionale;
- il corrispettivo sarà trasferito a UniTO a seguito di presentazione di fattura elettronica, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura attraverso il sistema Nazionale di Interscambio (SDL), codice univoco ufficio IPA E6A9MX, in presenza di DURC regolare, secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico-prestazionale e nella lettera contratto, per gli importi e le tempistiche così definiti:
- € 12.200,00 (OFI) alla sottoscrizione del contratto;
- € 36.343,86 (OFI) alla presentazione delle Linee Guida oggetto dell'incarico e rendicontazione delle spese sostenute;
- non sono individuati costi per la sicurezza, in quanto non sono state rilevate possibili interferenze nello svolgimento del servizio;
- si applica quanto previsto dall'art. 3 della legge 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia) con riferimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Stabilito che, qualora UniTO – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, a seguito delle verifiche e relative al possesso dei requisiti di carattere generale, di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, non risulti in regola, l'affidamento ad UniTO di cui alla presente determinazione si intende risolto anche con sola comunicazione da parte della Regione Piemonte.

Ritenuto di individuare quale responsabile unico del procedimento (RUP) di cui al presente atto il Dirigente pro tempore del Settore Tutela delle acque ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Acquisito agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tutela delle Acque il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di UniTO, che risulta essere regolare alla data di adozione del presente provvedimento.

Dato atto che non è da corrispondere il contributo ANAC in quanto l'importo dell'affidamento è inferiore ai 40.000,00 €.

Preso atto del CIG n. ZF5387BBAC.

Dato atto che il presente provvedimento non risulta determinare oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Accertato che:

- la spesa è assunta nei limiti dello stanziamento di bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022 e 2023 e della conseguente attribuzione al centro di costo;
- gli impegni di spesa sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile nell'esercizio finanziario 2022 e 2023 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) regolamento 9/2021);
- la registrazione degli impegni di spesa, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determina il superamento dello stanziamento di cassa del capitolo sull'annualità 2022, tenuto conto della gestione dei residui.

Preso atto della D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale, DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 11-1409 dell'11 maggio 2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. - Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1- 4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 73 - 5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto

di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

determina

- di ritenere valida e congrua l'offerta economica pervenuta in data 23/11/2022 tramite piattaforma Me.PA (acquisita agli atti con protocollo num. 146946 del 28/11/2022), con la quale l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (UniTO - DBIOS) per il "*Servizio per la redazione di linee guida per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua*", alle condizioni contrattuali previste nel "disciplinare tecnico-prestazionale" e sulla base del documento di "stima dell'importo contrattuale", Allegati 1 e 2 quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, offre un prezzo pari a € 39.790,05, oltre all'IVA 22%, applicando un miglioramento dello 0,5% sull'importo offerto a fronte della richiesta di esonero dalla prestazione della garanzia, in applicazione dell'art. 103, comma 11;

- di affidare, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, d'efficacia, di tempestività e di correttezza di cui al comma 1 dell'articolo 30 dello stesso decreto legislativo, all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - UniTO (C.F. 80088230018 e P. IVA 02099550010), per un importo di € 39.790,05, oltre all'IVA al 22% pari a € 8.753,81, quindi per un importo complessivo pari a € 48.543,86, il "*Servizio per la redazione di linee guida per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua*" - CIG n. ZF5387BBAC, come dettagliato nel disciplinare tecnico e prestazionale e nell'offerta tecnico-economica presentata sulla piattaforma Me.PA;

- di procedere all'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell'art. 8, comma 1, lettera a) del d.l. 76/2020 convertito dalla legge 120/2020, nelle more del completamento delle verifiche dei requisiti di carattere generale di all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;

- di approvare lo schema di lettera contratto a UniTO - DBIOS, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3), nel rispetto del disciplinare tecnico prestazionale, della stima dell'importo contrattuale e dell'offerta tecnico-economica;

- di procedere alla stipula del contratto tramite piattaforma Me.PA;

- impegnare, sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, la spesa complessiva di € 39.790,05, oltre all'IVA al 22% pari a € 8.753,81 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, quindi per un importo complessivo pari a € 48.543,86, sul capitolo di fondi regionali 141744, a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, con sede in via Verdi 8 - 10124 Torino, P.I. 02099550010, (codice anagrafica su Unica Bilancio n. 85459 - Pdc U.1.03.02.99.999 Altri servizi n.a.c.), come di seguito indicato, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "appendice A" elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- € 10.000,00, oltre all'IVA al 22% di € 2.200,00, per un importo totale di € 12.200,00

sull'annualità 2022;

- € 29.790,05, oltre all'IVA al 22% per € 6.553,81, per un importo totale di € 36.343,86 sull'annualità 2023;

- di dare atto che il corrispettivo sarà trasferito a UniTO - DBIOS entro 30 giorni dal ricevimento della fattura in formato elettronico attraverso il sistema Nazionale di Interscambio (SDL), codice univoco ufficio IPA E6A9MX, in presenza di DURC regolare, secondo le modalità previste dal disciplinare tecnico-prestazionale e nella lettera contratto, per gli importi e nei tempi così definiti:

- € 12.200,00 (OFI) alla sottoscrizione del contratto
- € 36.343,86 (OFI) alla presentazione delle Linee Guida oggetto dell'incarico e rendicontazione delle spese sostenute;

- di stabilire che qualora l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, a seguito delle verifiche in corso, non risulti in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016, il presente affidamento si intende risolto anche con sola comunicazione da parte della Regione Piemonte;

- di dare atto che il responsabile unico del procedimento (RUP) di cui al presente atto è il Dirigente pro tempore del Settore Tutela delle acque ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone, ai sensi dell'art. 23, lettera b) e dell'art. 37 del decreto legislativo 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (C.F. 80088230018 e Partita IVA 02099550010)
IMPORTO	€ 39.790,05 oltre all'IVA 22%
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Paolo Mancin
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Tutela delle acque

**Servizio per la predisposizione delle Linee di indirizzo per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua
CIG ZF5387BBAC**

DISCIPLINARE TECNICO E PRESTAZIONALE

(articolo 23, comma 15, d.lgs. 50/2016)

Art. 1 Premessa

La Regione Piemonte nell'ambito delle norme del Piano di tutela delle acque, approvato con DCR del 2 novembre 2021, n. 179 - 18293, all'articolo 35 ha previsto l'adozione di specifiche disposizioni di attuazione per la definizione delle modalità di calcolo e di applicazione del deflusso ecologico, in coerenza con quanto previsto dalla direttiva distrettuale adottata con deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 dalla Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po (*"Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti"*).

In attuazione della previsione del PTA, con successivo DPGR del 27 dicembre 2021, n. 14/R, è stato approvato il regolamento regionale recante: *"Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico"*; il regolamento citato, all'articolo 10, dispone che sia incentivato *"l'approccio sperimentale volontario all'applicazione del deflusso ecologico sulla base di accordi con utenti che si impegnano a gestire un programma di rilasci concordato con l'autorità concedente e le comunità locali, nel rispetto delle metodologie indicate da ISPRA, dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e dalla Regione Piemonte."*

Art. 2 Oggetto del servizio

Il presente disciplinare è relativo al supporto tecnico per la definizione di Linee di indirizzo per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua, al fine di gestire in modo ottimale le attività di sperimentazioni che saranno proposte sul territorio piemontese, a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.

Art. 3 Amministrazione appaltante - Responsabile Unico del Procedimento

La Stazione appaltante (Committente) è il Settore Tutela delle acque della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Torino, Via Principe Amedeo, 17.

PEC: tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

Allegato 1

Il R.U.P. è il dirigente responsabile del Settore Tutela delle acque.

Art. 4 Procedura di scelta del contraente

La procedura di gara sarà espletata secondo le modalità previste alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 36 del decreto legislativo 50/2016 (di seguito anche *Codice degli Appalti*) e sarà espletata tramite la piattaforma Me.PA.

Art. 5 Importo a base di gara

Il prezzo della fornitura del servizio, alle condizioni del presente documento, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

L'importo complessivo è pari a € 39.990,00 (esclusa IVA), ovvero € 48.787,8 inclusa IVA, determinato sulla base di indagini esplorative.

Poiché non è riscontrata la presenza di rischi specifici per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non sussistono costi correlati alla sicurezza.

L'importo complessivo comprende tutti i costi amministrativi e le eventuali spese accessorie (oneri, indennità, assicurazioni, costi di trasferta) necessarie per offrire il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, che, dunque, saranno a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, secondo le disposizioni del presente Disciplinare.

Art. 6 Descrizione del servizio

Il servizio richiesto prevede:

1) L'analisi tecnica dettagliata delle sperimentazioni sinora realizzate riguardo alla tematica del deflusso ecologico e raffronto con le attività svolte in altri territori in Italia e in altri paesi europei;

2) La redazione di linee guida tecnico-scientifiche che potranno essere utilizzate dalla Regione Piemonte per rispondere, in attuazione alla normativa vigente, alle richieste di sperimentazione in ambito di applicazione del deflusso ecologico da parte degli utenti operanti nei vari settori, in presenza di prelievi idrici per i diversi usi, tenuto conto dei diversi aspetti potenzialmente significativi sullo stato di qualità dei fiumi, quali, ad esempio:

- la componente idro-morfologica degli ambienti fluviali in esame;
- la componente ecologica (connessa ad esempio alla struttura e composizione delle biocenosi e al funzionamento ecologico degli ambienti lotici);
- l'eterogeneità di situazioni presenti sul territorio regionale dal punto di vista sia delle caratteristiche naturali legate ai diversi bacini idrografici sia dei diversi usi antropici della risorsa idrica.

3) Attività sperimentale di definizione delle regole di funzionalità e di conferma/riprova della modellazione e identificazione degli scenari individuati.

L'avvio dell'attività complessiva coinciderà con la data della firma del relativo contratto di servizio tra committente e affidatario.

Le attività dell'affidatario previste dal presente disciplinare tecnico e prestazionale saranno svolte in base alle indicazioni del committente. Inoltre il committente curerà il coordinamento con gli eventuali altri soggetti coinvolti.

Lo svolgimento delle attività previste richiederà l'acquisizione di una serie di dati e informazioni contenute in basi informative nella disponibilità del committente e/o eventualmente di altri soggetti.

Sarà cura dell'affidatario indicare i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento dei lavori.

Allegato 1

Nel caso di informazioni in possesso di altri soggetti, sarà compito del committente o dell'affidatario, in base ai casi specifici, contattare i soggetti di interesse, garantire il loro coinvolgimento ed effettuare la raccolta di tali informazioni.

Art. 7 Requisiti del prestatore di servizio e documentazione

Il servizio dovrà essere prestato da soggetti qualificati dotati di adeguata esperienza professionale nell'ambito della specifica materia oggetto dell'affidamento.

L'affidatario dovrà essere in possesso dei requisiti qui indicati.

Requisiti di ordine generale: inesistenza di cause di esclusione, divieti o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 o previste in altre leggi speciali vigenti, dichiarate mediante compilazione del DGUE per le parti relative ai requisiti richiesti dal presente capitolato (Allegato 1A).

È fatto, inoltre, obbligo di rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali che costituisce l'Allegato 1B, documento da sottoscrivere.

Tali dichiarazioni devono essere accompagnate da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 32 del d.lgs. 50/2016, la stazione appaltante si riserva di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario; si riserva, altresì, l'effettuazione, nel periodo di vigenza del contratto, di verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Art. 8 Contratto

Il contratto verrà perfezionato mediante l'utilizzo della piattaforma MePA e conterrà tutte le clausole negoziali essenziali, già indicate nel presente disciplinare tecnico prestazionale, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta tecnico-economica.

Formano parte integrante del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente disciplinare tecnico e prestazionale ed eventuali allegati;
- l'offerta tecnico-economica;
- la stima dell'importo contrattuale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si rinvia al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e nelle linee guida ANAC in materia.

Art. 9 Clausole contrattuali

Le clausole contrattuali essenziali e le norme che regolano l'esecuzione del servizio, comprese le penali, che l'affidatario si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta sono quelle contenute nel presente documento oltre a quanto stabilito nel D.lgs. 50/2016.

L'operatore economico ha l'obbligo di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali.

Per assicurare le prestazioni contrattuali l'aggiudicatario si può avvalere di personale dipendente, in possesso della necessaria qualificazione professionale e da impiegare sotto la sua diretta responsabilità.

Tale personale deve essere adeguatamente assicurato contro infortunio e danni a terzi e deve essere reso edotto sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio.

Allegato 1

La Regione Piemonte si riserva il diritto di chiedere visione all'operatore economico aggiudicatario, in qualsiasi momento, la certificazione comprovante l'iscrizione del proprio personale a tutte le forme di assistenza e previdenza obbligatorie per legge.

Nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC 2022-2024) della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della committenza, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC 2022-2024) della Regione Piemonte, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti d'integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti dà luogo alla risoluzione del contratto.

Il contratto è a termine senza necessità di disdetta da parte della committenza.

Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, con la semplice comunicazione da parte della committenza all'affidatario del servizio, qualora si rilevi ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. 50/2016 che l'affidatario non risulti essere in possesso dei prescritti requisiti di ordine generale.

L'eventuale imposta di bollo da apporre sul documento di stipula e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

Art. 10 Subappalto e cessione del contratto

In relazione all'affidamento di cui alla presente procedura non è ammesso il subappalto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Art. 11 Termini per l'esecuzione del contratto

Il servizio ha la durata 1 anno, a decorrere dalla data di sottoscrizione e consegna del contratto da parte dell'operatore economico aggiudicatario, fatte salve eventuali proroghe legate alla durata del progetto cui le attività si riferiscono.

Le attività dovranno essere realizzate in stretto raccordo e secondo le indicazioni del committente.

L'aggiudicatario deve organizzare il servizio al fine di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle esigenze del committente.

Art. 12 Modalità di pagamento

L'importo del servizio, così come aggiudicato, resta invariato per tutta la durata del servizio e viene liquidato come di seguito indicato, dietro presentazione di fattura elettronica:

- € 10.000,00 (oltre IVA al 22%) alla sottoscrizione del contratto;
- € 29.990,00 (oltre IVA al 22%) alla presentazione delle Linee Guida oggetto dell'incarico e rendicontazione delle spese sostenute.

Allegato 1

Gli importi previsti per l'I.V.A. al 22% sono soggetti a scissione dei pagamenti, da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972;

Potranno essere concordati pagamenti proporzionali sull'avanzamento delle attività, ciascuno non inferiore a € 10.000,00; fermo restando che il saldo finale pari a € 10.000,00 sarà liquidato solo ad avvenuta consegna delle linee guida ed ad avvenuta rendicontazione finale.

La fattura dovrà essere emessa in formato elettronico e intestata a:

REGIONE PIEMONTE

SETTORE TUTELA DELLE ACQUE

VIA PRINCIPE AMEDEO, 17

10123 TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

codice univoco ufficio IPA: E6A9MX

Il pagamento avviene entro 30 (trenta) giorni dalla data di consegna della fattura elettronica, fatta salva la quota parte relativa all'avvio del servizio, che verrà pagata entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica, a seguito della stipulazione del contratto.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC) o altro documento attestante la propria regolarità nei pagamenti e adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi presso la cassa previdenziale di appartenenza nel caso non si abbiano dipendenti.

La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, il committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002; tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice civile.

I pagamenti sono effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso banche o Poste Italiane S.p.A.; al riguardo, l'aggiudicatario deve comunicare alla stazione appaltante entro 7 (sette) giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Il codice C.I.G. relativo al servizio di che trattasi, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal prestatore del servizio in relazione al presente appalto.

L'aggiudicatario deve impegnarsi a garantire la tranciabilità dei flussi finanziari: qualora l'operatore non assolva agli obblighi previsti, il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 136/2000.

Art. 13 Penali

L'aggiudicatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti.

In caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali si applica la penale giornaliera di 0,3 per mille dell'importo netto del valore contrattuale, fatto salvo il diritto della Committenza al

Allegato 1

risarcimento del danno ulteriore; superata tale soglia si procede alla risoluzione del Contratto.

L'aggiudicatario si impegna a fornire al committente formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio, tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

Le penali sono applicate tramite apposito atto da notificare all'aggiudicatario che ha facoltà di produrre osservazioni e giustificazioni in merito entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla notifica.

Il Responsabile unico del procedimento, a suo insindacabile giudizio, può decidere l'accoglimento parziale o totale delle giustificazioni addotte o procedere al diniego. In quest'ultimo caso l'importo delle penali determinate viene decurtato dalla prima fattura utile, con provvedimento motivato da notificare alla ditta appaltatrice.

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute la stazione appaltante ha facoltà, previa intimazione scritta, di risolvere il rapporto contrattuale.

L'applicazione delle penali di cui sopra non limita il diritto del committente di pretendere il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Art. 14 Garanzie

Trattandosi di affidamento diretto sottosoglia, non verrà richiesta la garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura di gara, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del d.l. 76/2020, convertito dalla legge 120/2020 e dell'art. 93, comma 1 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Si applicano tutte le disposizioni contenute nell'art. 103 del d.lgs. 50/2016, cui si fa espresso rinvio.

Trattandosi di un servizio espletato direttamente da operatore economico di comprovata solidità economica, lo stesso potrà chiedere, in sede di offerta, che gli sia concesso l'esonero dal deposito cauzionale ai sensi dell'art. 103, comma 11, del d.lgs. 50/2016.

Art. 15 Accesso alle Strutture

Il committente si impegna a fornire all'aggiudicatario e ai suoi collaboratori l'assistenza necessaria per condurre l'attività oggetto del presente servizio.

Qualora sia necessario, il committente consente al personale dell'aggiudicatario incaricato dello svolgimento dell'attività l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna delle parti contraenti che, in virtù del presente Contratto, ha accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'altra parte, è responsabile dei danni causati alle apparecchiature stesse e a terzi.

Le parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile.

Art. 16 Proprietà degli elaborati e riservatezza

Tutto quanto raccolto, fornito ed elaborato in fase di esecuzione contrattuale resta di proprietà della Regione Piemonte.

L'aggiudicatario è ritenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuto a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano

Allegato 1

necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici.

Art. 17 Risoluzione/definizione controversie e recesso del contratto

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 18 Tracciabilità

L'aggiudicatario, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga a rispettare, nel caso di affidamento dell'appalto, le seguenti condizioni contrattuali:

- l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.
- tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
- la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (GDPR 2016/679)

Informiamo che i dati personali forniti al Settore Tutela delle Acque della Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Tutela delle Acque. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel d.lgs. 50/2016. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

Allegato 1

- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Delegato al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Tutela delle Acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, in particolare: ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 20 Norme finali

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione incondizionata di tutte le clausole, norme e condizioni contenute nel Disciplinare tecnico e prestazionale.

Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del Bando di riferimento insieme a quelle specificate nel capitolato speciale d'appalto e nel contratto che verrà generato dalla piattaforma MePA, oltre a quanto stabilito nel D.lgs. 50/2016.

L'incarico dev'essere eseguito dall'aggiudicatario nel pieno rispetto della disciplina emanata dallo Stato e dalla Regione Piemonte in materia di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19.

L'aggiudicatario inoltre si obbliga ad applicare i protocolli di sicurezza volti a proteggere i lavoratori e ad impedire la diffusione del contagio da Covid-19 tra i medesimi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e regionale vigente oltre che nel Codice civile.



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Tutela delle acque

Servizio per la predisposizione delle Linee di indirizzo per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua.

CIG ZF5387BBAC

STIMA IMPORTO CONTRATTUALE

	DESCRIZIONE		
	<p>Servizio per la predisposizione delle Linee di indirizzo per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua.</p> <p>Per lo svolgimento dell'attività sopra descritta si stimano circa 1500 ore/uomo con un costo medio di 21 €/ora, valore calcolato in linea con il costo orario di un funzionario pubblico, non dirigenziale. Nella quantificazione del corrispettivo finale sono stati inoltre ricompresi i costi indiretti quali le spese di funzionamento e l'utile d'impresa per un importo totale pari circa al 25% dei costi sostenuti per il personale.</p> <p>L'importo è anche comprensivo di ogni onere accessorio e delle spese necessarie per lo svolgimento del servizio, ivi comprese quelle per la partecipazione agli incontri tecnici.</p>		
Costo complessivo per lo svolgimento dell'attività di progetto		A corpo (IVA esclusa)	€ 39.990,00

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tutela delle acque

tutela.acque@regione.piemonte.it

tutela.acque@cert.regionepiemonte.it

Data

Protocollo

Classificazione.....

() Data e Segnatura di Protocollo del documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Spett.le

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Scienze della Vita e
Biologia dei Sistemi

Oggetto: Stipula della Trattativa Diretta n. 3281359 su Me.PA. Affidamento di Servizi per la redazione di linee guida per la sperimentazione delle variazioni dei rilasci nell'ambito dell'applicazione del deflusso ecologico ai prelievi d'acqua.
Acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d. Lgs. 50/2016.
Affidamento d'incarico a: Università degli studi di Torino - DBIOS
Indicazioni operative per la fatturazione elettronica.
Determinazione dirigenziale n.del CIG ZF5387BBAC

A seguito della Vostra offerta, trasmessa tramite piattaforma MePA (acquisita agli atti con protocollo num. 146946 del 28/11/2022), per la procedura di acquisizione di servizi per importo sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, con determinazione dirigenziale n. del, vi è stato affidato l'incarico per lo svolgimento del servizio di cui all'oggetto.

Costituiscono parte della presente lettera di incarico il disciplinare tecnico e prestazionale da Voi sottoscritto e l'offerta tecnico economica pervenuta, ancorché non materialmente allegati.

L'incarico dovrà essere espletato entro il 14/12/2023, fatte salve eventuali proroghe legate alla durata del servizio cui le attività si riferiscono.

Il servizio richiesto prevede:

- 1) L'analisi tecnica dettagliata delle sperimentazioni sinora realizzate riguardo alla tematica del deflusso ecologico e raffronto con le attività svolte in altri territori in Italia e in altri paesi europei;
- 2) La redazione di linee guida tecnico-scientifiche che potranno essere utilizzate dalla Regione Piemonte per rispondere, in attuazione alla normativa vigente, alle richieste di sperimentazione in ambito di applicazione del deflusso ecologico da parte degli utenti operanti nei vari settori, in

*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela delle acque*

*tutela.acque@regione.piemonte.it
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

presenza di prelievi idrici per i diversi usi, tenuto conto dei diversi aspetti potenzialmente significativi sullo stato di qualità dei fiumi, quali, ad esempio:

- la componente idro-morfologica degli ambienti fluviali in esame;
- la componente ecologica (connessa ad esempio alla struttura e composizione delle biocenosi e al funzionamento ecologico degli ambienti lotici);
- l'eterogeneità di situazioni presenti sul territorio regionale dal punto di vista sia delle caratteristiche naturali legate ai diversi bacini idrografici sia dei diversi usi antropici della risorsa idrica.

3) Attività sperimentale di definizione delle regole di funzionalità e di conferma/riprova della modellazione e identificazione degli scenari individuati.

Il tema delle derivazioni idriche per scopi antropici sta assumendo una posizione di rilevanza assoluta nell'ambito della gestione e pianificazione delle risorse naturali, a causa di fattori globali (come il cambiamento climatico, con l'incremento delle temperature e l'alterazione del regime delle precipitazioni) e locali (come la diffusa alterazione morfo-idrologica dei sistemi lotici e la crescente domanda di acqua per uso irriguo, idroelettrico, idropotabile e altro. Considerata la complessità dei temi trattati e la natura interdisciplinare della gestione sostenibile dei prelievi, l'Università di Torino (DBIOS) potrà avvalersi, inoltre, del Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini (ALPSTREAM), struttura nata appositamente per favorire e condurre ricerche applicate sulla gestione sostenibile delle risorse fluviali da parte di UniTO e del Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture).

L'importo per il servizio è stato fissato in complessivi euro di € 39.790,05, oltre all'IVA al 22% pari a € 8.753,81, quindi per un importo complessivo pari a € 48.543,86.

L'importo viene corrisposto a seguito di fatture elettroniche emesse da UniTO nei seguenti termini:

- € 12.200,00 (OFI) alla sottoscrizione del contratto;
- € 36.343,86 (OFI) alla presentazione delle Linee Guida oggetto dell'incarico e rendicontazione delle spese sostenute;

Gli importi previsti per l'I.V.A. al 22% sono soggetti a scissione dei pagamenti, da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972.

Potranno essere concordati pagamenti proporzionali sull'avanzamento delle attività, ciascuno non inferiore a € 10.000,00; fermo restando che il saldo finale pari almeno a € 10.000,00 sarà liquidato solo ad avvenuta consegna delle linee guida ed ad avvenuta rendicontazione finale.

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico e intestate a:

REGIONE PIEMONTE
SETTORE TUTELA DELLE ACQUE
VIA PRINCIPE AMEDEO, 17
10123 TORINO
P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tutela delle acque

tutela.acque@regione.piemonte.it

tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

codice univoco ufficio IPA: E6A9MX

La fattura elettronica dovrà contenere:

- obbligatoriamente il CIG, nel campo “DATI DELL’ORDINE DI ACQUISTO”;
- la dicitura - soggetta a scissione dei pagamenti - nel “CAMPO IVA”;
- il codice IBAN, nel campo “DATI RELATIVI AL PAGAMENTO”, corrispondente a quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva da voi inviata all’Ente Regione, ai sensi dell’art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito in L. 89/2014, sui flussi finanziari-c/c dedicato;
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo “DATI GENERALI DEL DOCUMENTO – causale “, così come riportato nell’offerta economica presentata;
- il numero della determinazione dirigenziale di affidamento.

Alla fattura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia della presente lettera firmata per presa visione dal legale rappresentante di UniTO;
- giustificativo o sintetica relazione dell’attività svolta e conclusa;
- modulo “tracciabilità flussi finanziari”.

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è condizionato all’ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015.

Si precisa che, qualora UniTO – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, a seguito delle verifiche relative al possesso dei requisiti di carattere generale, di cui all’art. 80 del d.lgs. 50/2016, non risulti in regola, il presente affidamento si intende risolto anche con sola comunicazione da parte della Regione Piemonte.

Specifiche dell’affidamento :

1. UniTO assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia”) e s.m.i.;
2. UniTO deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all’art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tutela delle acque

tutela.acque@regione.piemonte.it

tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 della Regione Piemonte, UniTO non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
6. UniTO si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
7. nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 della Regione Piemonte, UniTO si impegna a rispettare il Patto di integrità sottoscritto nell'ambito del presente affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto darà luogo alla risoluzione della collaborazione;
8. si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, al rispetto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, commi 125, 126 e 127, che stabilisce la pubblicazione di tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

La presente è sottoscritta dal Vs. legale rappresentante mediante stipula sulla piattaforma Me.PA.

Per accettazione

.....

Dott. Paolo Mancin

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.